



Veduta della Casa di Leskoc

Nell'ottobre del 2014, nel villaggio di Leskoc, è stata inaugurata la nuova sede di Casa Umbra, una struttura di oltre 2.500 mq. progettata da un'equipe di tecnici della diocesi di Gubbio coordinata dall'architetto Giuseppe Lepri. Qui i bambini e i ragazzi accolti hanno a disposizione spazi ampi e funzionali, sia all'interno che all'esterno. Negli anni, man mano che sono cresciuti, è aumentata la preoccupazione per il loro futuro. E' nata così una cooperativa dove alcuni di essi ed altri giovani del territorio hanno trovato un'opportunità lavorativa nelle attività agricole di allevamento, nei laboratori di panetteria e pasticceria, nella macelleria e nel caseificio. Chi volesse fare donazioni per le spese di gestione della casa e per quelle legate all'accoglienza, può utilizzare lo stesso conto del Sostegno a distanza, specificando la causale "Sostegno Kosovo per la casa".



Il laboratorio di panetteria

Fai rinascere la speranza

Aderire all'iniziativa del *Sostegno a distanza Kosovo* significa "aiutare Casa Umbra ad aiutare".

L'aiuto riguarda le necessità fondamentali: cibo, vestiario, bisogni sanitari e scolastici.

A chi aderisce viene "affidato" un bambino del quale riceverà notizie una volta all'anno, oltre che informazioni sulla Casa e sulla situazione generale del Kosovo. E' importante chiarire che l'aiuto passa sempre attraverso Casa Umbra, che ha una conoscenza approfondita del contesto socio-economico, delle situazioni familiari e delle persone. Sono i responsabili che, insieme ai loro collaboratori, valutano se dare il denaro direttamente alle famiglie oppure utilizzarlo per acquistare i beni e i servizi di cui esse hanno bisogno; l'esperienza di questi anni insegna che non sempre esse hanno la capacità di gestire le pur limitate risorse di cui dispongono, e che in questo è necessaria una difficile e paziente opera di accompagnamento.

E' inoltre importante evitare una connotazione troppo personale dell'iniziativa. I bambini sostenuti rientrano infatti in un unico progetto; è pertanto possibile che, per necessità particolari o in seguito ad eventi inattesi, la consistenza dell'aiuto destinato ad un singolo bambino venga diversificata.

Aderire al *Sostegno a distanza* comporta un impegno annuale per complessivi **312 euro** (26 euro mensili), da versare con la cadenza ad ognuno più comoda (mensile, bimestrale, annuale, ecc.).

I versamenti - la cui ricevuta è valida ai fini fiscali - vanno fatti su:

conto corrente di Banca Desio
IT62 P 03440 03000 000000200500
intestato a "LA CORDATA"
specificando la causale
"Sostegno a distanza Kosovo"

Per informazioni contattare il 3491916424 (Luca) o scrivere a caritasgubbio@libero.it

Sostegno a distanza
in Kosovo




Caritas
 diocesana
 di Gubbio



Associazione
LA CORDATA Onlus

LA STORIA

Nel 1999 il Kosovo, allora regione della Serbia e oggi indipendente (anche se non riconosciuto da tutti gli stati del mondo), fu sconvolto da una guerra che provocò morte e distruzione, e la fuga di oltre metà della popolazione. A giugno, quando cessarono le ostilità e rientrarono i profughi, nel comune di Klina iniziò ad operare il Campo della Delegazione Regionale Caritas dell'Umbria. Questa realtà - per quindici anni nel villaggio di Radullac e da ottobre 2014 in quello di Leskoc - è diventata subito un punto di riferimento per la gente di tutte le etnie. Con gli anni ha acquisito una sua precisa identità giuridica ed è diventata "Casa Umbra", ma è rimasto forte e costante il legame con la Chiesa umbra e le comunità di accoglienza nate dal mondo Caritas, le "Case della Carità". Casa Umbra accoglie bambini e ragazzi con difficoltà familiari e cerca di sostenere nei bisogni fondamentali (cibo, vestiario, cure mediche, scuola) le famiglie più povere che vivono nei villaggi vicini.



La prima casa a Radullac

Tutto questo in collaborazione con la Chiesa e le istituzioni locali, il contingente militare italiano, la nostra rappresentanza diplomatica e con il sostegno che arriva dall'Italia grazie a famiglie, gruppi, associazioni, aziende, istituzioni. Gli interventi non vengono mai calati dall'alto ma nascono dall'ascolto delle persone, cercando di condividere i problemi e le sofferenze.

La Casa accoglie circa 15 bambini e ragazzi, e aiuta oltre 100 famiglie che vivono prevalentemente nei territori dei comuni di Klina, Istog e Peja. Nel 2002 è partito un progetto di **Sostegno a distanza** grazie al quale, ad oggi, sono stati inviati in Kosovo circa 500.000 euro.

LA QUOTIDIANITA'



A Casa Umbra si cerca di vivere un'accoglienza di tipo familiare, senza distinzione etnica o religiosa. Le giornate sono intense, fatte di lavoro, studio, riflessione, confronto e - per chi crede - preghiera. Non mancano gli spazi ricreativi e gioiosi: insieme ai bambini e ai ragazzi si organizzano giochi, balli tradizionali, scenette, feste di compleanno, laboratori creativi...

I volontari che vivono nella casa operano anche per sostenere e accompagnare le famiglie più povere del territorio e accolgono le persone che quotidianamente bussano alla porta per chiedere aiuto. Numerosi sono i malati che vengono accompagnati in ospedale per i controlli medici o che vengono aiutati per l'assunzione delle terapie. Molti di essi, nel corso degli anni, sono stati accolti in Umbria dalle Case della Carità o da famiglie, e sono stati presi in carico da strutture sanitarie italiane, vista l'impossibilità di curare in Kosovo le patologie più problematiche.

La finalità di tutto ciò va al di là dell'aiuto materiale: vuole essere soprattutto un modo per stare vicino ai più poveri, sedersi accanto a loro in un atteggiamento di ascolto e condivisione.

Il tasso di povertà in Kosovo è ancora alto; molti non hanno un lavoro stabile e sopravvivono con occupazioni precarie o coltivando qualche piccolo terreno. Nelle zone rurali sono forti la dispersione e l'abbandono scolastico e non di rado anche i bambini contribuiscono al bilancio familiare, soprattutto nelle famiglie rom.

Nonostante la durezza della vita, entrando nelle famiglie si riceve un'accoglienza spesso "disarmante" e si ha la sensazione di ricevere molto più di quello che si cerca di dare.

Il confronto con questa realtà, per molti aspetti così diversa dalla nostra, offre la possibilità di interrogarsi sulla propria vita e sulla possibilità di orientarla alla solidarietà e al servizio.

--- Da staccare e spedire a: Caritas Diocesana di Gubbio, Piazza S. Pietro 7 - 06024 Gubbio (PG) tel. e fax 075 9221202 - email: caritasgubbio@libero.it - - -

Desidero aderire al Sostegno a distanza Kosovo

Cognome e nome
 residente in (via, città, provincia).....
 tel/cel

.....email

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679

Gentile Signore/a,
 desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia del trattamento dei dati personali") prevede la protezione delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà impostato ai principi di correttezza, liceità e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/03, pertanto le forniamo le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento dei dati è la Caritas diocesana di Gubbio.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuale ed elettronica.
3. Il conferimento dei dati è assolutamente libero.
4. I dati forniti ai sensi e per gli effetti della legge citata, saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale si richiede la certificazione ed utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Per presa visione

Data _____

Firma _____